



Verbale della 1^a Commissione Consiliare Permanente della seduta del 23 febbraio 2023

Il giorno 23 febbraio alle ore 8.48 si riunisce, in modalità telematica, così come previsto dal Decreto Sindacale n. 45 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli organi collegiali della Città metropolitana di Roma Capitale”, la 1^a Commissione Consiliare Permanente convocata per le ore 8.30 con nota Prot. CMRC-2023-0027730 del 20.02.2023 ed avente il seguente ordine dei lavori:

- TRIBUNALE CIVILE DI ROMA - SECONDA SEZIONE CIVILE - SENTENZA NELLA CAUSA CIVILE DI I GRADO ISCRITTA AL N. R.G. 13105/2017 PROMOSSA DA: CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE CONTRO BANCA SISTEMA SPA (OPPOSTO). Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 c.1, lett. A) del TUEL per la somma di Euro 22.177,99 a titolo di interessi ex D.Lgs. 231/2002 e delle spese di lite, a favore di Banca Sistema S.p.A. (**P89/22**);

- Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite Decreto di omologa R.G. n. 14562/2021 del 21/07/2022 - Importo € 1.918,76 (**P3/23**);

- Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio - art 194 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite come da Sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 7632/2021 in favore dell'Antistatario Avv. R.G (**P4/23**).

Con successiva integrazione protocollo CMRC-2023-0028666 del 21.02.2023 con il seguente ordine dei lavori:

- “Fondo Immobiliare ‘Provincia di Roma’: indirizzi inerenti alla definizione transattiva di contenziosi” (**P6/23**).

Sono presenti all’inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

- Mariano Angelucci (Le Città della Metropoli) (presenza ore 8.46-9.29)
- Antonio Proietti (presenza ore 8.46-9.29)

Risultano, altresì, presenti il Ragioniere Generale dott. Antonio Talone, il Capo di Gabinetto dott. Bruno Manzi, il Direttore dell’Avvocatura dott. Valerio De Nardo e la Dott.ssa Maria Zagari Dirigente Serv. 1 Dip. III.

Il Presidente Angelucci, constatata la presenza del numero legale, così come previsto dell’art. 9, comma 9 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, dichiara aperta la seduta alle ore 8.48 e contestualmente chiede l’attivazione della registrazione della riunione.

Il Presidente apre la seduta sottolineando l’importanza di questo incontro dato dall’analisi della proposta di deliberazione P6/23 “Fondo Immobiliare ‘Provincia di Roma’: indirizzi inerenti alla definizione transattiva di contenziosi” una questione molto importante soprattutto nei suoi aspetti tecnici e



sotto l'aspetto politico in quanto verranno liberate delle risorse molto importanti per l'Ente che risulteranno fondamentali anche ai fini dell'approvazione del Bilancio.

Chiede la parola il Consigliere Proietti sulla questione delle risorse per sottolineare che i 10 milioni di avanzo di amministrazione e altrettanti 45 milioni sono stati precedentemente tolti per correggere errori riguardo al tema dei fondi immobiliari. Quindi non vengono liberate risorse.

Il Presidente dà la parola al Direttore dell'Avvocatura, Dott. Valerio De Nardo che fa un breve excursus della storia di questa proposta di deliberazione P6/23 che si basa sullo sviluppo della vicenda che nasce dalla decisione, assunta nel 2007, di realizzare la sede unica dell'Ente e che si è sviluppata poi attraverso una serie di passaggi che hanno portato a fine 2012 alla costituzione del Fondo Immobiliare Provincia di Roma. La disponibilità di questa struttura ha inizio nel 2014, a seguito della risoluzione di alcuni problemi che la stessa presentava e questo ha generato dei ritardi e dei danni, sia per le locazioni passive che si sono continuate a pagare, oltre alcuni interventi di manutenzioni che si sono resi necessari, sia oneri finanziari che si sono generati e che hanno messo l'Amministrazione nella condizione di dover intraprendere un'azione giudiziaria sul piano civile.

Tale azione giudiziaria si è conclusa nel febbraio del 2021 con la pronuncia del Tribunale di Roma, a seguito anche di pronunce interlocutorie arrivate fino in cassazione, per la definizione della costituzione del giudizio perché la soggettività del fondo è un elemento di problematicità nell'inquadramento processuale.

Con questa sentenza il tribunale ha stabilito che vi fosse una responsabilità della Società di gestione di risparmio BNP Paribas REIM SGR e che questa responsabilità comportasse una definizione di danno ammontante a circa 21 milioni di euro.

Individuando in concorrenza un concorso di colpo da parte della Città metropolitana di Roma per non aver verificato l'esistenza del certificato di agibilità, ha dimezzato alcune voci di condanna e quindi 9 milioni di euro in meno dal danno complessivo.

Nel frattempo sono state attivate anche delle inchieste da parte della guardia di finanza: un processo per responsabilità erariale che si è concluso recentemente con il deposito della sentenza avvenuto il 27 gennaio scorso e che ha visto assolti i due Dirigenti dell'Ente, per mancanza di antiggiuridicità.

C'è, inoltre, un procedimento penale che ha visto la richiesta di rinvio a giudizio di persone fisiche e giuridiche sia del gestore del fondo immobiliare, oltre alle banche finanziatrici dell'operazione, sia di due Dirigenti o ex Dirigenti dell'Ente e l'udienza preliminare svoltasi il 27 gennaio è stata rinviata per carenza di notifica a martedì 7 marzo p.v.

Nel corso del tempo BNP Paribas ha proposto un accordo transattivo che individuava una cifra poco più alta di quella riconosciuta dal tribunale competente e Città Metropolitana ha ritenuto di non dover accettare tale proposta tanto più oggi che la Corte dei Conti ha riconosciuto l'assenza di responsabilità dei suoi Dirigenti. In vista dell'udienza preliminare del 27 gennaio, tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre da quello che ci risulta anche per il cambio di impostazione del management di BNP Paribas si è ritenuto di dover, da parte loro, avanzare una proposta di transazione che arrivasse al livello del danno complessivo stimato dal tribunale di Roma. A questo punto si è introdotta un'interlocuzione molto intensa tra Città Metropolitana, BNP Paribas e il nuovo gestore del Fondo Immobiliare ancora in essere, Colliers SGR, fino ad arrivare lo scorso fine settimana alla definizione esaustiva delle cifre e dei dettagli che complessivamente accompagnano la transazione che, naturalmente, per motivi di riservatezza BNP Paribas ha richiesto di dare diffusione dei dati in maniera contenuta e che noi abbiamo riportato nella proposta di deliberazione trattata in questa commissione.

Infine i tempi sono molto condizionati dall'udienza preliminare rinviata al 28 febbraio p.v.

La vicenda porta a sbloccare le risorse che sono già state pagate e poste a riserva in esecuzione della sentenza di primo grado, esecutiva fino alla possibilità di chiudere il Fondo immobiliare con l'acquisizione di ulteriore liquidità che sarà riversata nelle casse dell'Ente.



Interviene il Capo di Gabinetto, Dott. Bruno Manzi per dare qualche elemento aggiuntivo di riflessione ai Consiglieri che si ritroveranno a votare la proposta in Consiglio: l'elemento di riflessione principale è quello di dividere la valutazione sull'operazione dell'acquisto della sede dalla valutazione della transazione.

I ragionamenti fatti dai Consiglieri sono comprensibili, nello specifico quelli del Consigliere Proietti fatti in precedenza, ma si riferiscono alla vicenda dell'acquisto dell'immobile. Oggi invece la discussione ha come argomento principale la chiusura della vicenda che è all'esame del Tribunale civile e che viene proposta da BNP Paribas con delle condizioni di offerta valide, condizioni che prevedono la chiusura della transazione entro il 28 febbraio. Oltre quella data l'offerta non avrà più valenza per questo c'è un'esigenza di esaminare in breve la proposta e non c'è tempo per rinviare l'esame della proposta ad un altro Consiglio come richiesto dal Consigliere Proietti.

La seconda questione, spunto di riflessione che richiede il Capo di Gabinetto, riguarda la tempistica che ha coinvolto gli Uffici in questo momento e che vede l'avvio della trattativa con BNP Paribas tra fine novembre e metà dicembre. Le condizioni e il quantum economico sono un riferimento, in sede civile, per chiudere la contestazione che la Città Metropolitana ha avviato contro BNP Paribas, è quella su cui più volte anche il Consiglio ha discusso.

Se Città Metropolitana accede alla transazione si conclude la vicenda di contenzioso civile negli importi che il Tribunale ha riconosciuto come danno effettivo subito dal nostro Ente. Questo permetterebbe all'Ente di: affrontare e diminuire l'esposizione con la Cassa Depositi e Prestiti; di far entrare nell'ambito della Città Metropolitana le risorse provenienti dalle vendite del patrimonio di Città Metropolitana messo come garanzia dell'acquisto e la realizzazione della sede di Viale Ribotta; di chiudere il Fondo con la diminuzione dei costi nella gestione dello stesso e di liberare una serie di risorse che noi abbiamo in bilancio come somme vincolate.

In conclusione il Consiglio è chiamato a chiudere la vicenda di lite con BNP Paribas per incassare le risorse che sono messe a disposizione di questa transazione che ammontano più o meno a 30 milioni di euro.

Il Presidente ringrazia il Capo di Gabinetto per gli spunti sottolineando l'importanza di portare nelle casse dell'Ente 30 milioni di euro, dopo aver verificato le documentazioni prodotte e dopo aver avuto pareri positivi anche da parte degli uffici è un gran beneficio anche per tutta la cittadinanza. Se poi c'è la volontà di fare un Consiglio o di una Commissione sulla questione dell'acquisto della sede di Via Ribotta, il Presidente si ritiene favorevole.

A questo punto il Presidente, tenuto conto del parere favorevole degli uffici, passa all'espressione del parere sulle proposte di deliberazione presenti nell'ordine dei lavori.

Pone quindi, in votazione la proposta di deliberazione **P89/22:**

PRESENTI 2 (Angelucci, Proietti)

VOTANTI 2 (Angelucci, Proietti)

FAVOREVOLI 2 (Angelucci, Proietti)

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

La Commissione esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione **P3/23:**

PRESENTI 2 (Angelucci, Proietti)

VOTANTI 2 (Angelucci, Proietti)

FAVOREVOLI 2 (Angelucci, Proietti)

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

La Commissione esprime parere favorevole.



Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione **P4/23**:

PRESENTI 2 (Angelucci, Proietti)

VOTANTI 2 (Angelucci, Proietti)

FAVOREVOLI 2 (Angelucci, Proietti)

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

La Commissione esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione **P6/23**:

PRESENTI 2 (Angelucci, Proietti)

VOTANTI 2 (Angelucci, Proietti)

FAVOREVOLI 1 (Angelucci)

CONTRARI 1 (Proietti)

ASTENUTI 0

La Commissione esprime parere favorevole.

Il Presidente, esaurita la discussione all'ordine del giorno, ringrazia i presenti e chiude i lavori alle ore 9.29.

Risultano assenti i Consiglieri metropolitani: Angelo Capobianco (Movimento 5 Stelle) Antonio Giammusso (Territorio e Partecipazione Lega – Salvini Premier) e Micol Grasselli (Territorio e Partecipazione – Fratelli D'Italia) e Marco Di Stefano (Unione dei Democratici cristiani e dei Democratici di Centro).

Il Segretario Verbalizzante
Valentina Mautone

Il Presidente della Commissione
Mariano Angelucci